

Accordo 18 maggio 2005
Piano di Impresa 2003/2005
Azioni ai dipendenti Banca Intesa

Il giorno 18 maggio 2005, in Milano, tra

Banca Intesa S.p.A.

e

le OO. SS. di Banca Intesa S.p.A.

DIRCREDITO, FALCRI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL e UILCA

PREMESSO CHE

- a) Banca Intesa, nell'intento di migliorare i risultati gestionali e reddituali allo scopo di ricondurre la Banca tra i migliori operatori europei, ha messo a punto ed avviato il Piano d'Impresa 2003-2005 con l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo della Società sia attraverso il miglioramento della qualità dell'offerta, dei livelli di servizio e della competitività dei prezzi, sia attraverso il rigoroso contenimento dei costi;
- b) in tale ambito ed in attuazione dell'Accordo di Programma -sottoscritto con le OO.SS. il 5 dicembre 2002- le Parti hanno condiviso l'obiettivo di ricondurre in via strutturale il costo del lavoro, anche attraverso la riduzione degli organici, entro livelli coerenti con la crescita dei ricavi;
- c) la Società ha conseguentemente dato esecuzione ai piani e ai programmi di riorganizzazione e di ristrutturazione di cui al citato Piano di Impresa, di cui taluni tuttora in corso, raggiungendo e dando relativa applicazione, in coerenza con gli impegni reciprocamente assunti con il citato accordo di Programma, ai successivi accordi aziendali, più in particolare -per citare i più importanti- sulla riduzione degli organici (15 gennaio 2003, 11 marzo 2003, 13 dicembre 2004 e 4 maggio 2005), sul premio aziendale (12 novembre 2003 e 12 maggio 2005), sulla armonizzazione degli inquadramenti (31 ottobre 2003), sulla mobilità territoriale (16 luglio 2004), sulle relazioni industriali (29 dicembre 2004) e sui premi di fedeltà (23 febbraio 2005);
- d) le Parti con accordo 12 maggio 2005, nell'intento di valorizzare i risultati conseguiti in termini di efficienza, produttività e redditività hanno testualmente convenuto "..., tenuto conto del sostanziale conseguimento degli obiettivi di cui all'Accordo di Programma 5 dicembre 2002 per gli esercizi 2003 e 2004 e in considerazione del positivo andamento del Piano di Impresa 2003/2005, si stabilisce di riconoscere ai

quadri direttivi e alle aree professionali di Banca Intesa e di IGC, a fronte dell'impegno profuso anche nell'ambito dei processi di ristrutturazione e di riorganizzazione via via intervenuti, un Premio straordinario alle condizioni, termini e modalità che verranno espressamente concordate tra le Parti.

Resta sin d'ora stabilito che detto premio ricomprenda:

- 1) l'erogazione di una somma, pari a €. 160,00, pro-capite, al lordo delle trattenute di legge, da attribuirsi individualmente con i criteri di cui all'accordo sul premio aziendale sottoscritto in data odierna, da erogarsi con le competenze del mese di giugno 2005;
- 2) l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Banca Intesa per un controvalore complessivo pro-capite pari a € 2.000,00, che resta integralmente subordinata alla specifica approvazione degli Organi deliberanti della Società.
Le Parti si danno reciprocamente atto che tutto quanto precede sarà operante solo alle condizioni che saranno espressamente concordate tra le Parti medesime entro i prossimi 10 giorni”;

considerato, inoltre, che

- le Parti, stante soprattutto la complessità organizzativa dei processi di forte cambiamento che hanno caratterizzato la Società e preso atto dell'intervenuto orientamento di tutte le energie aziendali verso gli obiettivi del piano, hanno condiviso l'importanza strategica della motivazione, del coinvolgimento e del grado di appartenenza del personale di Banca Intesa ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano di Impresa;
- in considerazione dei positivi risultati sin qui conseguiti, la Società proporrà al proprio Consiglio di Amministrazione di assegnare gratuitamente azioni ordinarie a tutti i dipendenti di Banca Intesa. In caso di approvazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e successiva autorizzazione degli Organi di Vigilanza, le azioni verranno emesse ai sensi dell'art. 2349 c.c., in esecuzione di specifico aumento gratuito del capitale sociale deliberato con delega conferita al Consiglio dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ovvero mediante acquisto da parte di Banca Intesa di azioni proprie sul mercato, sempre previa specifica delega assembleare, ex art. 2357 c.c.;

tutto quanto sopra premesso e considerato le Parti, intendendo con ciò dare anche attuazione a quanto previsto dal 1° comma dell'art. 16 dell'Accordo di Programma 5 dicembre 2002, sciogliendo la riserva espressa con l'accordo 12 maggio u.s., convengono quanto segue:

- 1) la premessa è parte integrante del presente accordo.
- 2) Ai quadri direttivi e alle aree professionali dipendenti da Banca Intesa e da IGC compete l'importo pro-capite onnicomprensivo lordo di €. 160,00, con riferimento,

in via convenzionale, al periodo 1 gennaio 2003/31 dicembre 2004. Pertanto il riconoscimento a favore di detti dipendenti resta, per volontà delle parti, correlato - di fatto e di diritto- al contributo fornito dai medesimi alla realizzazione degli obiettivi di cui al Piano di Impresa nel corso del suddetto periodo. Sempre in via convenzionale le Parti stabiliscono che detto importo vada attribuito individualmente secondo le regole ed i criteri stabiliti in tema di premio aziendale dall'art. 40 nonchè, per il personale a part-time, dall'art. 26 del CCNL 11.7.1999 nel testo confermato dall'accordo di rinnovo (del citato CCNL) del 12 febbraio 2005. Gli importi spettanti saranno erogati agli aventi titolo, purchè in servizio al 31 marzo 2005, con le competenze del mese di giugno 2005.

- 3) A ciascun dipendente di Banca Intesa e di IGC con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche se a tempo parziale, in servizio alla data del 1° giugno 2006, subordinatamente alla specifica espressa approvazione di tutti i relativi atti da parte degli Organi deliberanti della Società e degli Organi di Vigilanza, sarà effettuata l'offerta di assegnazione di azioni ordinarie a titolo gratuito fino a concorrenza dell'importo pro-capite di € 2.000,00 (duemila), od a quello spettante in base al successivo art. 8 operando, ove occorra, l'arrotondamento, per difetto, alla decina inferiore.
- 4) Il valore di ciascuna di dette azioni sarà determinato dalla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell'azione Banca Intesa rilevati sul mercato e certificati dalla Borsa italiana S.p.A. nel periodo di tempo compreso fra il 1° giugno 2006, giorno di assegnazione dei titoli, e lo stesso giorno del mese solare precedente.
- 5) L'adesione al piano di azionariato diffuso, di cui al presente atto, avrà natura volontaria da parte di ciascun dipendente.
Le azioni saranno offerte ai dipendenti aventi diritto a mezzo di apposita comunicazione.
Il dipendente comunicherà la accettazione o il rifiuto, trasmettendo entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'offerta il modulo (allegato n. 1) debitamente compilato, fermo restando che qualora il dipendente non abbia espressamente comunicato di rifiutare l'offerta entro il predetto termine, la stessa si intenderà a tutti gli effetti accettata.
- 6) Detti titoli, appositamente "contrassegnati" al fine di distinguerli da eventuali altre azioni Banca Intesa già possedute, saranno resi disponibili nel corso del mese di giugno 2006 mediante accredito nel deposito titoli che sarà aperto dal beneficiario, al medesimo intestato e dallo stesso indicato all'Azienda, franco spese ed oneri, ovvero nel deposito titoli già disponibile a favore del beneficiario, che dovrà indicare gli estremi sull'apposito modulo (allegato n. 2).

7) In base alla vigente normativa fiscale la assegnazione gratuita delle azioni non concorre a formare reddito da lavoro dipendente purchè le stesse non siano cedute prima del decorso del termine di tre anni dalla data di assegnazione. Pertanto la vendita dei suddetti titoli, ferma la tassazione che sarà vigente sul c.d. "capital gain", sarà possibile secondo la normale operatività prevista per il Mercato Regolamentare, dal giorno immediatamente successivo alla scadenza dei tre anni dalla data di assegnazione dei titoli.

Qualora la vendita dei titoli stessi venga effettuata prima del predetto termine, il controvalore delle suddette azioni entrerà a far parte del reddito imponibile ai fini fiscali e contributivi del lavoratore interessato nell'anno in cui avviene la vendita ed i relativi, conseguenti oneri resteranno a carico del lavoratore stesso, così come a carico del lavoratore resta l'obbligo di segnalare all'Azienda qualsivoglia operazione di vendita, nel rispetto dei criteri e delle modalità che l'Azienda avrà cura di portare tempestivamente a conoscenza del Personale.

8) La dotazione delle azioni ha riferimento al periodo 1 gennaio 2003/31 dicembre 2005 e pertanto concerne tre esercizi, per ciascuno dei quali il riconoscimento a favore di ogni dipendente resta, per volontà delle parti, correlato -di fatto e di diritto- al contributo fornito dal medesimo alla realizzazione degli obiettivi di cui al Piano di Impresa.

Sempre in via convenzionale le Parti stabiliscono pertanto che detto premio possa, per ragioni di calcolo, essere suddiviso in tre terzi, ciascuno dei quali va riferito rispettivamente al 2003, al 2004 e al 2005 ed attribuito individualmente secondo le regole ed i criteri stabiliti in tema di premio aziendale dall'art. 40 CCNL 11.7.1999 nel testo confermato dall'accordo di rinnovo (del citato CCNL) del 12 febbraio 2005. Come già indicato sub 3), le azioni gratuite spettanti saranno, all'occorrenza, arrotondate, per difetto, alla decina inferiore.